

Regione Lombardia incentiva le aziende che vogliono ottenere la certificazione della parità di genere

Pubblicato: Mercoledì 18 Dicembre 2024



La Giunta di Regione Lombardia ha approvato, su proposta dell'assessore all'Istruzione, formazione e lavoro Simona Tironi, l'aggiornamento delle linee guida relative alla misura di sostegno rivolta alle imprese lombarde **che intendono ottenere la certificazione della parità di genere per il periodo 2025-2027.**

Nello specifico, si tratta dell'avviso pubblico "Verso la certificazione della parità di genere", approvato con decreto regionale n. 654/2023 che si inserisce nella cornice più ampia del programma regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.

Tra le **novità introdotte** ci sono la procedura centralizzata di selezione dei fornitori di servizi consulenziali, l'estensione dei termini per la rendicontazione, l'anticipazione dei termini di avvio attività per il conseguimento della certificazione e la riparametrazione degli importi dei voucher per servizi consulenziali per le microimprese (fino a 9 dipendenti), con un aumento del valore massimo che ora si attesta a 2.500 euro.

«Siamo stati la prima regione d'Italia a credere nella certificazione di parità di genere, come dimostrano i 10 milioni di euro investiti su questo bando che si è appena concluso – spiega l'assessore **Simona Tironi** – **Contrastare il gap retributivo e occupazionale tra uomini e donne** e, in generale, **favorire il più possibile il lavoro femminile** sono priorità di questa Giunta, che ha da tempo riconosciuto

l'importanza di promuovere la parità di genere come leva strategica per la competitività e l'innovazione del sistema produttivo lombardo».

Regione Lombardia è stata infatti **la prima regione a introdurre la certificazione della parità di genere**, con l'obiettivo di migliorare le condizioni lavorative delle donne, ridurre il divario retributivo, aumentare le opportunità di crescita professionale e favorire la conciliazione tra vita lavorativa e familiare.

La precedente edizione del bando, strutturato in due linee distinte di finanziamento e gestito operativamente da Unioncamere Lombardia, si è chiusa lo scorso 13 dicembre, registrando **grande interesse da parte delle imprese lombarde**. In totale **le domande presentate sono state 985 e le aziende aderenti 873**, di cui alcune hanno fatto richiesta per entrambe le linee di finanziamento previste: una dedicata a contributi per servizi di consulenza, l'altra a contributi per i costi di certificazione.

Se si analizzano i dati delle adesioni su base provinciale emerge come il maggior numero di imprese che hanno presentato domanda abbia la sua sede legale a Milano (351), Brescia (155) e Bergamo (88). Prendendo invece in considerazione le dimensioni delle pmi, si vede come la maggior parte (448) abbia un numero di dipendenti compreso 10 e 49. A seguire troviamo invece quelle con un numero di dipendenti compreso tra 50 e 125 (197) e tra 1 e 9 (143). A registrare il più alto numero di aziende aderenti è stato il settore del Commercio all'ingrosso (esclusi autoveicoli) con 69 domande. A seguire si sono collocati invece i settori Direzione aziendale e consulenza gestionale (53), Lavori di costruzione specializzati (51), Assistenza sociale non residenziale (51) e Produzione di software e consulenza informatica (50).

Il bando "Verso la certificazione della parità", in linea con il Pnrr, mira a sostenere le imprese nel dotarsi di strumenti per ridurre il divario di genere, offrendo un supporto concreto anche per promuovere flessibilità, formazione e politiche di supporto alla maternità. L'obiettivo finale è creare una rete di eccellenza che possa rappresentare un modello virtuoso per altre realtà aziendali, promuovendo una cultura inclusiva e meritocratica.

Numero imprese per provincia

Bergamo 88

Brescia 155

Como 43

Cremona 16

Lecco 27

Lodi 11

Mantova 30

Milano 351

Monza e della Brianza 41

Pavia 27

Sondrio 7

Varese 41

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it